

que; e volse la ventura che 'l primocierio Dandolo quella comprò et o perse dil costo. Et poi el ne trovò una altra, fata venir de Alemagna, per ducati 80, e, parendola al doxe cara, ge la pagò ducati 42 et have el danno dil resto. Have *etiam*, de sier Francesco Valier, de una nave de vini prese contrabando in Quarner, per mezo di sier Carlo, suo fradello, digando a quello non debo aver parte di questo contrabando, lui rispose: Serenissimo principe ma di sì, mandè a tuor; e il doxe mandò una piata a nave e, cargato bote 30 di ditti vini, quelli mandò a palazo; e questo par per i libri di sier Zorzi Nani. *Item*, che Antonello, secretario dil marchexe di Mantoa, fo veduto de note esser in camera con el doxe et sier Zorzi Nani, soli; e Piero Bianco, secretario, e Battista, scudier, e il camerier stavano de fuora in salla. E, statti per bon spazio, fo veduto ussir Antonello de camera da ditto Piero Bianco, el qual primo disse a missier Zuan Dedo, canzelier grande, questo: Ho veduto Antonello a tre hore di note ussir di camera dil doxe con sier Zorzi Nani. Et il canzelier disse: El non cesserà queste pratiche di questo rufanelo di Antonello, che 'l sarà caxon di far tajar la testa al doxe; e cussi ditto canzelier à testificado a li inquisitori.

*A dì 16.* In gran conseio, chiamato a la instantia soprascrita, li heredi dil doxe, zoè Nani e Pixani, dimandono a la Signoria li fusse ditto el nome di testimonij, per opponerli; e questo feno per menar la cossa in longo. Et fo difeso per li inquisitori, dicendo che lassesseno compir de introdur la narration del caxo, e provar le cosse narade pèr i libri di sier Zorzi Nani et de altri di caxa dil doxe, *videlicet* Batista, schaleho, e cavalieri, e poi ge sarà ditto el nome di testimonij; e cussi fu terminato per la Signoria. Et sier Antonio Loredan tornò in renga e compì quello manchava el precedente di anarar; dicendo che fevano 12 opposition a la contrafation di la sua promission. Di le qual 12 *solum* ne lexe tre, e quellè provò per i libri dil sopradito sier Zorzi Nani e altri di caxa. E visto ditto heredi, che procedevano per via di li libri, non havendo contra quelli defension, se partino di conseio, nè volse vergognarse.

*Oppositione fate per li inquisitori  
al doxe defunto.*

Prima opposition: che tutti danari di suo' salarij di camerlengo, di pro' d'imprestidi di monte vecchio e monte nuovo, e de' censi di le terre subdite che

vien al doxe, quello voleva li fosse dati in ducati de cecha, o che li fosse pagato la cecha, una e meza, do in tre per 100, compradi o pagadi a danno di San Marco e di le terre, e li portava o in sacheti di seda o in bosoli d'ariento; e de questa utilità ne scriveva partide in pro' e danno, per la summa di ducati 680 e più.

Secunda opposition: che tutto quello che avanzava de conviti feva, *videlicet* fasani, pernise, pipioni, vedeli *etc.*, fin el seo di bo, che donava el ducha di Milan a la Signoria, et di le salvadicine li era donate, feva vender a' polaruoli; e di questo teniva contro pro' e danno in libro dil Nani.

Terza: che hessendo intrato in la soa caneva quarte X milia e più, tra vini e malvasie, havute da prelati, signori, zentilhomeni e cittadini e vin de mercha' tolto soto specie di la caxa di l'arsenal, a soldi 31 la quarta, senza pagar dacio; et di tanto numero si trova salvo quarte 500 haver pagà dacio; parte di qual vini se trova notato esser venduti a la furatola soto la scala di le prexon; et questo par per ditti libri.

*A dì 19 ditto. Iterum* fo gran conseio per tal causa; e, volendo li inquisitori procieder per le cosse narade e provade, comparse li heredi a la Signoria e dimandò li fusse perlongà el tempo de provar di le sue raxon. A l'incontro li inquisitori mostrono, per scrittura, che haveano hauto più termeni di zorni e mexi, in li qual hanno provado quello podevano, e contra confession di suo man non bisognava prove; *tandem* i consieri, *per viam declarationis*, messeno parte, che havessero tempo per tuto il mexe a produr e provar di le sue raxon. E sopra questa parte Venereo, avochato, montò in renga e parlò per do hore e ben, suadendo a voler la parte e defendando il doxe; e fo balotà. Ave di non sinceri 22, di no 176, di la parte 456. Et fu presa.

In questi zorni morite sier Nicolò Mocenigo, procurator; et a dì 23 ditto fo electo in loco suo sier Marin Venier, orbo, et ben che niun non passasse, fo ribalotà uno-per men l'altro.

*Electo procurator di la chiesa di San Marco,  
luogo di sier Nicolò Mozenigo, a chi Dio  
perdoni.*

Sier Marco Foscolo, fo consier, *quon-*  
*dam* sier Andrea . . . . . 341.1116  
Sier Francesco Bernardo, fo consier,  
*quondam* sier Polo, procurator, . . . 364.1171